

MONTAZZOLI. Il più lontano abita a Serralunga di Crea, in provincia di Alessandria; il più vicino ad Atesa a poche decine di chilometri; gli altri due a Sulmona e Ascoli Piceno e dal prossimo settembre si trasferiranno con mamma, papà, fratellini e sorelline a Montazzoli per frequentare la prima media nella scuola del paese.

Il bando "salva classe" del Comune per evitare la soppressione del primo anno della secondaria offrendo per tre anni alloggio gratis ed esenzione dalle tasse comunali, oltre a suscitare clamore mediatico grazie agli articoli del *Centro*, ha portato al risultato sperato. La gradua-



La scuola media salvata e a lato il sindaco Enrico Del Negro

toria è stata sfilata e ci sono quattro nuovi iscritti che si aggungeranno ai cinque scolari della quinta elementare.

«Il quinto, necessario per raggiungere il numero minimo di dieci alunni, non ha rimosso al bando, ma tornerà

Case assegnate ai nuovi iscritti: scuola salva Il Comune paga affitti a tasse, in paese arrivano quattro famiglie

nuto prima di inoltrare la documentazione per visitare Montazzoli. Le coppie e i bambini che si trasferiranno qui a fine estate troveranno una comunità ospitale pronta ad accoglierli», aggiunge.

Come tanti altri piccoli comuni montani, il fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione non ha risparmiato Montazzoli. Per non perdere la prima media e correre il rischio di formare una pluriclasse o, peggio, di costringere i bambini a viaggiare per frequentare le lezioni nei paesi vicini, l'amministrazione ha messo a punto il bando. Ai nuovi alunni e ai genitori offrirà alloggi di pro-

**La soddisfazione del sindaco
«Domande da tutta l'Italia
ma in pochi erano in regola»**

prietà dell'ente in locazione gratuita per i tre anni della secondaria oltre a garantire l'esenzione da Ici, Tarsu e altre imposte comunali.

«Oltre ai quattro vincitori, sono arrivate domande anche da una famiglia di San Salvo, una di Avellino, una di Sannicandro e da una ortoginaria del Marocco che da tempo vive nel Mantovano ma sono state escluse perché non erano in possesso di tutti i requisiti necessari. Il numero di risposte ha comun-

que superato ogni aspettativa», commenta Ercole Del Negro. «La possibilità di trovare lavoro nell'edilizia e in agricoltura e di vivere in una piccola realtà a misura d'uomo, sono state un incentivo per le famiglie che abitano lontano», aggiunge il primo cittadino. «Salvare le scuole è una nostra battaglia. Vogliamo garantire servizi alla cittadinanza, soprattutto ai giovani», conclude.

Simona Andreassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA